



# COMUNE DI MILAZZO

## (Provincia di Messina)

### ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Deliberazione N. 70**

**del 19/06/2025**

**OGGETTO:** Costituzione dell'azienda speciale "Milazzo Servizi". Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto-affidamento, funzione/attività/servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, convenzione di esercizio/contratto di servizio.

**APPROVATA**

L'anno duemilaventicinque, il giorno **19** del mese di **giugno**, alle ore **19:17** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **11/06/2025** prot. N.**46080** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
DODDO Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SGRO' Santina	X	
FOTI Antonio	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Antonino	X		SOTTILE Alisia	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 5**

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**.

Sono presenti gli Assessori **MELLINA** e **NICOSIA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

Sono altresì presenti i Dirigenti: **MARINO**, **LOMBARDO**, **VILLARI** e **LOCANTRO**.

Partecipa inoltre alla Seduta il Dott. **SCIUTO**.

E' collegato da remoto il componente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Rossano **CASTRONOVO**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

*Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente e rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

In apertura di lavori, il **Presidente** coglie l'occasione per porgere le condoglianze all'On. Tommaso Calderone per la scomparsa del padre.

Preliminarmente alla trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g., chiede d'intervenire la Consigliera **Magliarditi**, la quale dà lettura integrale di un documento che di seguito viene integralmente riportato: *"Ci sono momenti in cui il silenzio diventa complicità e quello che sta accadendo a Gaza oggi è uno di questi momenti. Non servono analisi complesse e non servono distinzioni di schieramento o giustificazioni storiche. Ciò che vediamo ogni giorno è una realtà cruda, fatta di dolore, distruzione e morte. Le immagini che arrivano sono inequivocabili, non lasciano spazio all'immaginazione. Bambini feriti, famiglie cancellate, edifici ridotti in polvere, vite spezzate, via in un istante. Nessun filtro può attenuare tutto questo. Non possiamo fingere di non sapere e non possiamo dire di non avere visto. È una tragedia che si consuma sotto gli occhi del mondo eppure sembra che tutto continui come se nulla stesse accadendo. Ma noi non possiamo rimanere immobili, non possiamo restare spettatori di un'umanità che si sgretola. Gaza è diventata il simbolo di una sofferenza estrema e inaccettabile. Lì il tempo non scorre, si blocca, si ripete e si spegne. Ogni giorno è un incubo, ogni notte è un'attesa, la normalità è fatta di paura, di assenza, di sopravvivenza e nessuno, nessuno dovrebbe essere costretto a vivere così. Oggi in questo Consiglio non chiedo solo parole di solidarietà, chiedo consapevolezza, chiedo che riconosciamo con onestà e coraggio che davanti a una simile barbaria non si può restare neutrali, la neutralità in questi casi è una scelta ed è una scelta sbagliata. Non ci sono vite più importanti di altre, non ci sono dolori che meritano più attenzioni di altre, esistono solo esseri umani e quando gli esseri umani vengono privati della dignità, del futuro, perfino della possibilità di sperare, allora tocca a noi, che abbiamo voce, ricordarli, parlarne, pretendere che qualcosa cambi. La memoria non serve a nulla se non ci spinge ad agire nel presente. Non ha senso commemorare le tragedie del passato se oggi accettiamo l'ingiustizia come parte della normalità. Gaza non è lontana. Gaza riguarda tutti noi perché quando l'indifferenza prende il sopravvento perdiamo un pezzo della nostra umanità e in quel momento, in silenzio, bruciamo tutti, bruciamo anche noi".*

Interviene il **Presidente** il quale si augura che si risolva il prima possibile ogni conflitto e che non si allarghi ulteriormente.

Anche il Consigliere **Andaloro** chiede d'intervenire in via preliminare alla trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g., specificando innanzitutto di condividere appieno la dichiarazione della Consiglieria Magliarditi.

Cambiando argomento, il Consigliere Andaloro intende segnalare che all'ex Piazza Stazione - Marconi le fontane, costate fior di decine di migliaia di euro all'ente, risultano essere non funzionanti, così come da segnalazione dei residenti della zona. Lamenta quanto si sta verificando ed invita l'amministrazione a provvedere il più velocemente possibile.

Continuando l'intervento, il Consigliere Andaloro segnala che il nuovo parco giochi di Piazza Pozzo a Santa Marina risulta essere trascurato. Lamenta che non è facile intervenire con il tagliaerba sul ghiaietto che è stato ivi depositato per cui invita l'amministrazione ad eliminare la pacciamatura e consentire agli operai d'intervenire tranquillamente senza provocare danni.

Alle ore 19:26 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 20.**

Non essendovi ulteriori interventi preliminari, il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Costituzione dell'azienda speciale "Milazzo Servizi". Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto-affidamento, funzione/attività/servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, convenzione di esercizio/contratto di servizio**".

*Si procede con la lettura integrale della proposta di delibera e dei pareri favorevoli espressi incluso quello del Collegio dei Revisori dei Conti. Si procede inoltre a dare lettura integrale dei verbali della 1° Commissione Consiliare datati 30/05/2025, 03/06/2025, 04/06/2025 e del 06/06/2025.*

*Gli atti di cui sopra vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Alle ore 19:28 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 22.**

Alle ore 19:38 entra in aula la Consiglieria Bambaci. **Presenti 23.**

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, innanzitutto coglie l'occasione per salutare e ringraziare il Dott. Sciuto, del "Centro Studi Sciuto", a cui l'amministrazione

ha affidato l'incarico di assistere l'ente nella costituzione dell'azienda speciale nonché i Dirigenti dell'Ente che hanno dedicato parte del loro lavoro nell'individuazione di quella che poteva essere la strada da intraprendere.

Continuando l'intervento il Sindaco evidenzia che la parola che maggiormente viene attenzionata all'interno della proposta di deliberazione è quella della "autoproduzione", vale a dire del riuscire, attraverso gli strumenti interni, con la collaborazione di un'azienda dedicata solo ed esclusivamente a questo, ad autoprodurre tutti i servizi che il Comune nel corso del tempo è andato esternalizzando, ottenendo dei risultati che non ritiene di giudicare, ma dal punto di vista politico è in grado di affermare che se ancora oggi 146 Comuni in Sicilia non riescono a chiudere il bilancio previsionale del 2025 c'è qualcosa che nei bilanci va certamente rivisto.

Proseguendo, il Sindaco dà atto che l'amministrazione comunale di Milazzo spende circa il 22-23% del proprio bilancio nella gestione dei servizi sociali ed oltre il 35% in servizi, per cui non può che intervenire sotto questo punto di vista, diversamente sarebbe costretta ad intervenire su altri punti che non ritiene siano comprimibili, come, per esempio, i costi dei servizi riferiti alla raccolta dei rifiuti che, per legge, è fissato al 100% a carico dei cittadini e che quindi copre già una parte consistente del bilancio comunale, così come il servizio idrico. Afferma quindi che, da approfonditi studi eseguiti, tutte le analisi hanno suggerito che il metodo da seguire è quello della costituzione di un'azienda speciale.

Rappresenta di non aver partecipato ai lavori di 1° Commissione Consiliare durante i quali è stato evidenziato che in molti Comuni le aziende speciali hanno prodotto costi maggiori rispetto a quelli che venivano prodotti con la gestione dei servizi. Afferma che l'amministrazione intende porre in essere un cambio totale di indirizzo politico, tornando nuovamente alla possibilità di gestire i servizi che il Comune eroga con una certa velocità e rapidità, ma soprattutto con una qualità dei servizi che oggi, essendo esternalizzati, comporterebbero, nella migliore delle ipotesi, il dover rescindere o intervenire sui contratti, aprendo delle cause, vedi, per esempio l'affidamento alla società SIS riferito alla gestione dei parcheggi.

Continuando l'intervento il Sindaco evidenzia che finalmente, con l'istituzione dell'azienda speciale in discussione si chiude definitivamente una pagina che ha visto il Comune di Milazzo e tutti i Comuni siciliani essere interessati da contratti con cooperative private che hanno sviluppato servizi all'interno delle amministrazioni comunali impiegando del personale cosiddetto "precario", infatti gli operatori LSU non sono altro che il frutto di un prodotto di una serie di contratti che i Comuni hanno siglato o direttamente con la Regione o direttamente

con le cooperative per consentire di sviluppare dei servizi; con l'istituzione dell'azienda speciale tutto ciò non si verifica.

L'istituzione di un'azienda speciale ha trovato sfogo anche in Emilia Romagna, dove il cooperativismo è di casa, tant'è vero che per sviluppare servizi ai propri cittadini l'Emilia Romagna non si è affidato al cooperativismo, ma si è affidato invece all'autoproduzione attraverso la realizzazione di aziende speciali, che rimangono sempre sotto il controllo del Consiglio Comunale fornendo sicurezza anche ai Consiglieri, offrendo loro la possibilità di poter comunque sempre intervenire non soltanto sulla vita dell'azienda speciale, ma soprattutto sugli strumenti finanziari che vengono erogati, con possibilità d'interventi in fase anche di approvazione di bilanci previsionali e di consultivi visto che il principio resta sempre quello di mantenere l'equilibrio di bilancio.

Riguardo i servizi che sono stati ad oggi individuati, il Sindaco precisa che si tratta di servizi solo ed esclusivamente indicativi ma non esaustivi, vale a dire che si tratta di servizi che sono stati analizzati per comprendere la bontà o meno della ipotesi dell'istituzione dell'azienda speciale, per cui potrebbero anche, in futuro, unirsi altri servizi, che passeranno sempre dal vaglio del Consiglio Comunale, che potranno essere erogati attraverso l'azienda speciale, fermo restando che il direttore dell'azienda speciale potrà, sua sponte, stabilire, nell'ambito della gestione libera che gli compete, ritenere di dover immediatamente porre in essere ulteriori servizi. Ci tiene a precisare che il direttore non viene nominato dal Sindaco né tantomeno dal Consiglio Comunale, ma viene nominato attraverso una selezione con bando pubblico.

È evidente - aggiunge il Sindaco - che come tutte le aziende, anche l'azienda speciale al momento della partenza avrà certamente una fase di start-up iniziale, che dovrà essere accompagnata e guidata da figure che andranno ad occupare posizioni all'interno del consiglio di amministrazione con caratteristiche politiche, amministrative, professionali e gestionale particolari.

Tuttavia - afferma il Sindaco - lo scopo principale è quello di riuscire a mantenere in equilibrio i bilanci del Comune, a mantenere lo stesso tenore di servizi che si riesce ad offrire ai cittadini e comunque di poter garantire una continuità di assistenza con una certa rapidità e celerità che certamente gli strumenti che fino ad oggi sono stati utilizzati non hanno mai garantito.

Continuando l'intervento il Sindaco ci tiene ad evidenziare che ha avuto modo di consultare gli atti dei suoi predecessori e dichiara che nessuno di loro aveva mancato d'individuare una sorta di azienda speciale, di multiservizi o di società miste che potessero gestire, per cui ritiene che il filo conduttore che ha accompagnato la politica dal '93 ad oggi a Milazzo abbia in qualche modo intravisto un barlume di questo genere di gestione che oggi finalmente arriva alla luce.

Conclude l'intervento ringraziando la gradita presenza di tutti Consiglieri Comunali, rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti dal punto di vista politico e lasciando al Dottor Sciuto eventuali chiarimenti dal punto di vista tecnico.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale innanzitutto lamenta il fatto che in uno dei verbali di 1° Commissione Consiliare, precedentemente integralmente letto, è stato omesso d'inserire il riferimento ad una domanda che è stata posta concernente l'impossibilità di Consiglieri e Assessori o di soggetti che hanno ricoperto incarichi elettivi negli ultimi tre anni di poter ricoprire ruoli nel consiglio d'amministrazione dell'azienda speciale in discussione. Specifica, così come confermato anche dal Dottore Sciuto, che tutto viene regolamentato dalla norma e quindi i sopracitati soggetti non possono ricoprire incarichi all'interno del CDA.

Astenendosi dall'entrare nel merito delle intenzioni e della programmazione dell'attuale amministrazione di dotare l'ente di un'azienda speciale per la gestione in house dei servizi, il Consigliere Italiano Lorenzo intende evidenziare che, anche se nel passato i Sindaci che si sono succeduti avevano ipotizzato la possibile istituzione di società per la gestione dei servizi.

Evidenzia che nel periodo in cui ha svolto le funzioni di Sindaco della Città di Milazzo, anch'egli aveva avanzato l'ipotesi di gestire in house i servizi, ma tale supposizione fu poi abbandonata in quanto, dopo avere interpellato i Professori Navarra e Limosani dell'Università di Messina e avergli fornito l'opportuna documentazione, gli avevano sconsigliato di istituire questo tipo di società, anche in considerazione del fatto che nel caso in cui quest'ultima si fosse trovata in perdita, la pianificazione doveva passare attraverso un intervento finanziario del Comune e quindi del Consiglio Comunale per il riconoscimento di tali somme.

Afferma che da uno studio degli atti non si comprende quali possano essere per il Comune i vantaggi dall'istituzione di un'azienda speciale rispetto soprattutto al personale dell'Ente, quali per esempio quelli appartenenti ai servizi sociali, all'ufficio tributi, al servizio idrico e più in generale il personale di ruolo in servizio all'ente. Non si comprende se vi sia un obbligo imposto dall'ente di trasferire il personale di ruolo all'istituenda azienda special che dovrà, nel contempo, fornire dei profitti.

Nutre dei dubbi anche in merito alla concorrenza sul mercato.

Continuando l'intervento, il Consigliere Italiano Lorenzo evidenzia che la società che si ipotizza di costituire è una società di diritto pubblico e quindi sottostante alla normativa vigente in riferimento al reclutamento del personale esterno. Dà atto che tali operazioni di assunzione non passano certamente sotto

la supervisione del Consiglio Comunale, per cui si domanda se, nell'eventualità si dovesse verificare che lo Stato blocchi, così come si è verificato in passato, le assunzioni del personale, l'azienda speciale può continuare a reclutare manodopera.

Proseguendo nell'intervento, il Consigliere Italiano Lorenzo dubita che l'istituzione dell'azienda speciale possa fare ottenere al Comune di Milazzo dei profitti o dei risparmi del quindici per cento. Si domanda quindi nel caso in cui si dovesse verificare che la società presenta un bilancio in perdita se sarà poi compito del Consiglio Comunale pianificare il bilancio della società stessa.

Rammenta l'esperienza negativa verificatasi nella città di Catania dove proprio lì si sperimentò una delle prime società miste che ha portato al disastro economico dell'ente.

Si chiede inoltre se il Collegio dei Revisori ha tenuto conto del dissesto finanziario che l'ente sta ancora attraversando, visto e considerato che non è stato ad oggi presentato da parte dell'O.S.L. il rendiconto finale, per cui non si è ancora in grado di capire se l'Ente potrà supportare economicamente e finanziariamente l'istituenda società speciale.

Sulla base dei sopracitati dubbi, il Consigliere Italiano Lorenzo afferma che non si è in grado di potere esprimere un voto positivo per l'istituzione della società speciale.

Coglie l'occasione per richiamare una nota del Sindaco della città di Taormina che ha comunicato che per mantenere in equilibrio la società di gestione, l'ente è stato costretto ad aumentare le tasse sul servizio per la raccolta dei rifiuti per il 15% ai cittadini e per il 30% alle attività commerciale. Si augura che il Comune di Milazzo non farà stessa fine.

Prende la parola il Consigliere **Ficarra**, il quale intende sottolineare sin da subito il proprio apporto, il proprio voto e il proprio consenso favorevole alla proposta di delibera.

Ritiene che oggi si sta discutendo qualcosa di veramente importante che avrà certamente delle ripercussioni positive su l'intera città.

Dà atto che circa un anno e mezzo fa in una delle sue chiacchierate politiche con il Sindaco, aveva proposto l'istituzione di un'azienda speciale o un'azienda partecipata, visto già altri Comuni avevano posto in essere tale ipotesi ottenendo degli ottimi risultati e considerato che negli ultimi 30 anni di esternalizzazione dei servizi, soprattutto quelli essenziali, si è via via notato un appiattimento verso il basso della qualità.

Ritiene quindi che sia finalmente arrivato il momento giusto per la città di Milazzo di mettere in atto un qualcosa di straordinario, anche se altrove si tratta ormai quasi di normalità.

Suggerisce di vivere la gestione in maniera oculata, che non deve essere prettamente politica ma una gestione imprenditoriale, quindi la gestione deve essere seguita da persone estremamente competenti, che sappiano, capiscano e abbiano le competenze giuste in riferimento alla mansione che svolgono.

Astenendosi dall'entrare nei tecnicismi visto che non ne possiede le competenze, rappresenta, considerata la sua esperienza decennale di lavoratore autonomo, di essersi trovato più volte a confrontarsi con molti consulenti in materia di organizzazione aziendale, quindi vi è molta differenza se oggi si parla di azienda speciale e non si parla invece di azienda partecipata in quanto la partecipazione dell'ente pubblico in un'azienda è fine a sé stessa a differenza invece dell'azienda speciale in cui il controllo è totale, non solo perché vengono eseguite le nomine, ma anche perché dal Consiglio Comunale passano l'approvazione dei bilanci di previsione, l'approvazione dei bilanci di rendicontazione ed altro. Dal punto di vista politico inoltre è fondamentale per una città dotarsi di un'azienda speciale che possa erogare dei servizi di alta qualità.

Continuando l'intervento il Consigliere Ficarra porta l'esempio delle mense scolastiche, i cui pasti nell'ultimo anno sono stati garantiti dall'amministrazione comunale, ma provenendo dalla zona di Rometta giungevano a destinazione in condizioni quasi indecenti. Attraverso l'azienda speciale questo tipo di problema potrà certamente essere risolto, ottenendo una migliore qualità del servizio.

Altro vantaggio che deriva dall'istituzione dell'azienda speciale è riferito ai lavoratori. Questi ultimi infatti vengono assunti dalle cooperative con contratti sottopagati, addirittura che raggiungono la cifra di 3 - 4,00 euro l'ora, cosa che non può accadere con l'azienda speciale vista la razionalizzazione dei costi. Al netto delle perplessità sollevate da alcuni Consiglieri Comunali, io Consigliere Ficarra ritiene che la ciambella uscirà col buco.

Chiude l'intervento complimentandosi con l'amministrazione, che da sempre ha posto in primo piano la pianificazione organizzativa e che ha intenzione di crescere per offrire alla propria città un futuro.

Anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale dichiara di non avere la certezza di un matematico risparmio riguardo la diminuzione dei costi e il contemporaneo miglioramento dei servizi che si andrebbero ad erogare attraverso un'azienda speciale. Dà atto che esistono molti più esempi negativi di Comuni che



hanno adottato il sistema dell'azienda speciale rispetto a quelli positivi, vedi "Messina Ambiente".

Continuando l'intervento il Consigliere Andaloro evidenzia che il Comune di Milazzo si trova in una situazione particolare visto che ancora non è stato notificato ai Consiglieri il Bilancio Riequilibrato, per cui non si è ancora compreso quale sia il debito che il Comune dovrà ripianare, visto che tanti creditori non hanno accettato la decurtazione del 40% che l'Organismo di Liquidazione ha proposto alle varie ditte creditrici del Comune, per cui tali debiti torneranno a capo del bilancio comunale e vi sarà un conseguente assalto dei creditori alle finanze dell'Ente con i vari decreti ingiuntivi e pignoramenti. Proseguendo il Consigliere Andaloro ritiene che il miglioramento di qualsiasi servizio comporta inevitabilmente un aumento del costo.

Riguardo invece la gestione del personale in capo al Comune, il Consigliere Andaloro si domanda se vi è l'obbligatorietà o la facoltà dei dipendenti di transitare nella costituenda società in house, e se qualora vi fosse l'obbligo di transito se vi è il rischio di licenziamento per quei dipendenti che si dovessero rifiutare di transitare. Chiede in attesa di spiegazioni in tal senso.

Rammenta che in passato il Comune di Milazzo ha gestito le mensile scolastiche degli asili nido in house sostenendo un costo di rilievo viste le spese del personale. Differente è invece il discorso quando la gestione viene affidata ad una cooperativa esterna che ha l'obbligo di mantenere il servizio per contratto. In definitiva il Consigliere Andaloro ritiene che costituendo un'azienda speciale non vi sarà certamente un risparmio per l'Ente, anzi, si avranno dei servizi pessimi ad un costo maggiore visto e considerato che i dipendenti devono essere pagati al netto delle esigenze personali (Legge 104, malattia, ecc.).

Rivolgendosi anche al Collegio dei Revisori dei Conti, il Consigliere Andaloro chiude l'intervento rammentando che molti cittadini milazzesi non hanno accettato la decurtazione del 40%, per cui nel giro di qualche anno i debiti riemergeranno. Rimane quindi in attesa del Piano di Riequilibrio Finanziario.

Alle ore 20:42, lascia la seduta Consigliere Maisano, **Presenti 22.**

Prende la parola il Dottor **Sciuto**, il quale, riepilogando le domande che sono state rivolte e rispondendo dapprima al Consigliere Italiano Lorenzo, rifacendosi alle attività che sono state già descritte nello studio di fattibilità, rappresenta che l'iniziativa del Comune di Milazzo d'istituire un'azienda speciale ha come scopo quello di rendere più efficace e più efficiente il sistema dei servizi. Dà atto che per il trasferimento all'ente dei servizi in questione, secondo gli studi che sono stati eseguiti, non è previsto alcun onere.

Evidenzia che tutti i movimenti eseguiti dall'azienda speciale passeranno attraverso il CDA che, una volta insediatosi, deve necessariamente produrre una serie di attività, una delle quali è la stesura dei regolamenti legati al piano delle assunzioni, dei beni e dei servizi, che devono trovare sfogo all'interno dell'approvazione del Consiglio Comunale.

All'interno dei succitati regolamenti verranno esplicitati tutta una serie di condizioni necessarie affinché lo stesso regolamento segua le norme di legge, inclusa la norma che vieta ai Consiglieri Comunali o ai soggetti che hanno svolto attività politiche negli ultimi 3 anni di poter entrare a far parte di società partecipate e/o aziende speciali.

Riguardo l'attività economica prevista nelle relazioni dei dirigenti, il Dott. Sciuto evidenzia che sono state tutte validate all'interno dei cosiddetti PEF (Piani Economici e Finanziari). Tali relazioni hanno trovato appoggio su tutta una serie di costi e di ricavi che hanno consentito ai Dirigenti di esprimere positivamente la possibilità che la costituzione dell'azienda producesse un'attività economica riconducibile a un utile finanziario. Si tratta tuttavia di un utile stimato in modo conservativo e non in modo che vada ad aumentare i costi che sino ad oggi sono stati enucleati all'interno del bilancio comunale.

Per quanto riguarda invece la possibilità che la costituenda azienda speciale possa addivenire ad una perdita di esercizio, nulla lo esclude, ma invita il civico consesso al controllo.

La partecipazione infatti del Consiglio Comunale è particolarmente incisiva sull'andamento della programmazione delle attività dell'azienda speciale, anzi, il civico consesso diventerà protagonista delle attività già programmate, con deliberazioni legate ad attività di controllo e legate ad attività di validazione dei bilanci infrannuali.

Sottolinea che l'azienda speciale avrà l'obbligo di relazionare ogni tre - quattro mesi l'attività svolta, per cui il Consiglio Comunale potrà in qualsiasi momento produrre tutti i sistemi di salvaguardia consentiti dalla legge fin anche la richiesta di scioglimento dell'azienda stessa.

Rispondendo infine al Consigliere Andaloro, il Dottor Sciuto richiama il piano assunzionale ed afferma che i futuri assunti della società partecipata potranno essere anche di natura esterna al Comune, ma il CDA dovrà prevedere che la prima fase di richiesta assunzionale deve arrivare alla Casa Comunale, o meglio, bisogna verificare se all'interno della Casa Comunale. Dà atto che il personale che transiterà nell'azienda speciale non subirà nessun tipo di disturbo rispetto a quella che è la posizione attuale in quanto gli verrà applicato lo stesso contratto da cui proviene e nello stesso tempo verrà anche applicata una clausola di salvaguardia che serve a garantire il lavoratore che nel momento in cui l'azienda

speciale dovesse andare, per qualunque motivo, in default avrà garantito nuovamente il passaggio presso la casa comunale. Resta libera la scelta per l'ente di poter trasferire l'intero ramo di un servizio unitamente al personalmente dipendente.

Alle ore 20:53, lascia la seduta Consiglieria Cocuzza. **Presenti 21.**

Prende la parola la Consiglieria **Sottile Alisia**, la quale dà atto che il civico consesso è oggi tenuto ad assumere una decisione sicuramente importante, che non riguarda solo e semplicemente un atto amministrativo ma una di una visione politica su come s'intende gestire i servizi pubblici locali e quindi più in generale la città.

Afferma che in qualità di capogruppo di Milazzo Città Futura ci ha tenuto ad essere presente a tutti i lavori della 1° Commissione Consiliare proprio per studiare ed approfondire l'argomento vista la grande responsabilità che bisogna assumersi.

Evidenzia che la proposta d'istituire un'azienda speciale nasce dall'esigenza che non è più possibile ignorare e cioè quella di sostituire il modello attuale che risulta essere del tutto insufficiente.

Ritiene infatti che oltre a soffermarsi sugli scenari apocalittici e sulle sorti negative che potrebbe assumere l'azienda speciale in futuro, bisognerebbe soffermarsi su quelle che sono le lacune del modello attuale.

Coglie l'occasione per ringraziare il Dottor Sciuto che ha fornito durante i lavori di Commissione tutte le delucidazioni del caso, approfondendo lo studio di fattibilità e leggendo le relazioni dei singoli dirigenti dei vari settori, riscendo a dimostrare che certamente vi sarà un vantaggio economico pari a circa il 20% e solo questo già basterebbe per esprimere un voto favorevole alla proposta di delibera.

Alle ore 20:56, lascia la seduta il Consigliere Andaloro **Presenti 20.**

Continuando l'intervento, la Consiglieria Sottile Alisia rappresenta di aver potuto comprendere che l'istituzione dell'azienda speciale è uno strumento operativo che racchiude, oltre quello economico, moltissimi altri vantaggi che non sono assolutamente di minore rilevanza, per esempio quello di dare delle risposte alle esigenze dei cittadini più immediati attraverso una gestione diretta e quindi non burocratica, ma snella e trasparente, sotto il pieno controllo dell'Ente, volta ad accelerare quelli che sono gli interventi di cui la comunità ha bisogno, offrire

opportunità occupazionali dignitose e riuscire a controllare i servizi in maniera diretta.

Aggiunge che certamente il Consiglio Comunale avrà un ruolo importante e cioè quello di vigilare sull'andamento della programmazione e dell'esecuzione.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, astenendosi dall'entrare nel tecnicismo sulle norme che disciplinano le aziende speciali, intende rappresentare una questione di ordine politico rispetto a quelli che sono stati i passaggi che hanno legato la storia amministrativa del Comune di Milazzo negli ultimi 10 - 15 anni.

Rammenta che Milazzo ha attraversato ben due dissesti finanziari con notevoli difficoltà ad erogare servizi, vedi, per esempio, la questione legata al servizio di sosta a pagamento con le gare d'appalto che ripetutamente andavano deserte e quindi un servizio che non si è potuto sviluppare nel corso degli anni; le difficoltà riscontrate sul tema dei processi di riscossione dei tributi, tant'è vero che il fondo crediti di dubbia esigibilità incide pesantemente sulla spesa dell'Ente per un importo pari a circa 35 milioni di euro, nonostante sui processi di riscossione siano stati posti in essere dei miglioramenti, sulla TARI e sul Servizio Idrico; le difficoltà riscontrate nell'applicazione dei servizi legati alla persona; le mancate prospettive del patrimonio comunale eccetera eccetera.

Rammenta che il dissesto del Comune di Milazzo è dovuto ad un problema di ordine strutturale dell'ente sotto molteplici aspetti, vedi, per esempio, il piano del personale, il piano degli investimenti, il piano dell'incapacità di recuperare fondi extrabilancio e tanto altro.

Continuando l'intervento, il Consigliere Foti considera la scelta d'istituire un'azienda speciale una scelta politica coraggiosa, con un cambio radicale nel processo di amministrazione dell'Ente.

Ritiene che la città non deve perdere tale opportunità ed invita l'attuale civico consesso e quelli futuri ad attenzionare il percorso del nuovo strumento sul servizio per i cittadini.

Chiude l'intervento anticipando, anche sulla base della presenza in aula di tutti gli attori partecipanti che dimostra una certa sinergia tra Consiglio Comunale e Giunta che probabilmente nel corso degli anni non si è mai avuta, il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale evidenzia che i lavori svolti durante la 1° Commissione Consiliare hanno pienamente soddisfatto i componenti

che ne fanno parte, grazie alle spiegazioni del Dottor Sciuto che hanno fatto comprendere tecnicamente che l'obiettivo principale è quello di migliorare i servizi per i cittadini sotto l'attento controllo del Consiglio Comunale.

Rappresenta che attualmente i servizi offerti ai cittadini non sono di ottima qualità, a partire dalle mense scolastiche sino ai servizi per i disabili, per cui nella convinzione che l'azienda speciale possa certamente colmare le lacune esistenti, anticipa il proprio voto e quello del partito di appartenenza (FORZA ITALIA) favorevole alla proposta di delibera.

Riprende la parola il Consigliere **Ficarra**, il quale intende soffermarsi politicamente su un aspetto e cioè quello di spiegare ai cittadini perché e chi è favorevole all'istituzione dell'azienda speciale e perché e chi non è d'accordo. Al netto delle perplessità espresse da alcuni Consiglieri Comunali, soddisfatte successivamente dalle risposte del Dottor Sciuto, invita l'intero civico consesso a mettere da parte i personalismi e ad esprimere una voto favorevole alla proposta di delibera nel bene dei cittadini.

Ritiene che l'esternalizzazione dei servizi per 30 anni non ha sortito grandi effetti per cui un cambio di rotta potrebbe essere risolutivo della problematica. Invita i Consiglieri Comunali a non rappresentare in aula solo le esperienze negative di quei Comuni che hanno ottenuto dei risultati scadenti con l'attuazione delle aziende speciali, piuttosto a prendere esempio per non commettere gli stessi errori.

Per cui si mostra favorevole a concedere la centralità all'ente pubblico chiudendo l'era dell'esternalizzazione dei servizi.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale respinge l'invito del Consigliere Ficarra di condividere il percorso insieme alla maggioranza, fermo restando che le regole verranno successivamente dettate dalla comunità.

Continuando l'intervento il Consigliere Italiano Lorenzo evidenzia di non avere ricevuto risposta relativamente alla questione riferita al Piano di Riequilibrio né tantomeno di aver compreso a quale soggetto sarà attribuita la scelta dell'eccezionalità del riconoscimento del 70% dei compensi ai componenti del CDA rispetto all'indennità del Sindaco.

Richiamando l'Autorità del Garante e della concorrenza, che si è pronunciato sui servizi societari della Città Metropolitana di Palermo, che conta circa 1 milione di abitanti, afferma che il Garante ha dichiarato che le società partecipate sono inefficienti, che costano troppo e che rappresentano un elemento distorsivo della concorrenza, invitando il Comune a dismettere le società e a mettere a gara i servizi con bando pubblico.

Sottolinea che vi è molta differenza tra i Comuni del nord particolarmente virtuosi e che contano un certo numero di abitanti rispetto al Comune di Milazzo.

Tornando al personale dell'Ente, il Consigliere Italiano Lorenzo nutre forti dubbi circa la possibilità del Comune di poter trasferire l'intero ramo di un servizio unitamente al personale dipendente, quindi senza prova d'appello per quei soggetti che hanno intenzione di non transitare nella società.

Si domanda che fine farà il personale qualora si dovesse verificare che l'azienda entri in default.

Coglie l'occasione per raccontare di avere avuto modo di dialogare con alcuni soggetti i quali gli hanno affermato che dal mese di settembre, da quando l'azienda speciale entrerà in funzione, diventeranno a tutti gli effetti dipendenti comunali.

Si augura che non si tratti di campagna elettorale e non si stia creando confusione tra i cittadini, tuttavia l'opposizione rimarrà vigile sotto questo aspetto.

Chiude l'intervento rimanendo scettico all'istituzione dell'Azienda Speciale.

Alle ore 21:26 rientra in aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 21.**

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale si sofferma sull'opportunità che è stata offerta solo ad alcuni soggetti da parte degli uffici comunali di poter pagare il 30% in meno dei tributi qualora i versamenti sarebbero avvenuti entro 30 giorni, invece alla maggior parte dei cittadini è stato suggerito di presentare ricorso avverso il costo superiore del servizio offerto.

Tornando a discutere sulla proposta di delibera, il Consigliere Andaloro ritiene che non tutte le ciambelle riescono col buco, per cui dissente dalle buone aspettative prospettate nei precedenti interventi, anzi aggiunge che gli esempi dei Comuni del meridione che hanno ottenuto degli effetti negativi attraverso l'istituzione di un'azienda speciale di servizi sono numerosi.

In definitiva il Consigliere Andaloro ribadisce di nutrire forti perplessità nel costituire un'azienda speciale di servizi, così come si trova in pieno disaccordo sulla eventuale obbligatorietà di passaggio dei dipendenti per cessione di ramo da parte dell'Ente, quindi anticipa il proprio voto contrario alla proposta di delibera.

Alle ore 21:32, lascia la seduta Consigliere Italiano Lorenzo. **Presenti 20.**

Alle ore 21:34, lascia la seduta Consigliere Andaloro. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale innanzitutto coglie l'occasione per complimentarsi con l'amministrazione che ha operato molto bene nel corso del

proprio mandato e dichiara di essere dispiaciuto del fatto che spesso l'opposizione abbandona l'aula senza partecipare ai lavori.

Si augura che la costituenda azienda speciale abbia la stessa capacità che l'attuale amministrazione ha avuto nella gestione del proprio mandato.

Anticipa il proprio voto e quello del partito di appartenenza (Milazzo 2020) favorevole alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale, nell'evidenziare di avere imparato nel corso degli anni che il migliore alleato di una maggioranza è una cattiva opposizione, dà atto di non avere alcun dubbio sulla creazione di un'azienda speciale di servizi.

Ritiene si tratti di un progetto particolarmente importante che copre molteplici servizi per i cittadini al netto delle difficoltà che si presenteranno.

Chiude l'intervento complimentandosi con l'amministrazione e anticipando il proprio voto e quello del partito di appartenenza (Cambiamente) favorevole alla proposta di delibera.

Interviene il Consigliere **Bagli**, il quale dichiara di essere favorevole all'istituzione di un'azienda speciale, anche in considerazione del fatto che vi è la possibilità da parte del Consiglio Comunale, qualora non si dovessero raggiungere gli obiettivi prefissati, di sciogliere la società.

Non ritiene che venga posta in essere una persecuzione ai dipendenti Comunali di transitare dal Comune all'azienda speciale.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale innanzitutto ci tiene a specificare che i dubbi emersi già durante i lavori della 1° Commissione non sono ad oggi stati fugati, in riferimento ai maggiori costi che andranno a gravare sui cittadini.

Ritiene sia superfluo focalizzarsi sui dipendenti che andranno a ricoprire ruoli all'interno dell'azienda speciale, piuttosto sarebbe opportuno soffermarsi sul progetto in sé e per sé.

Sostiene che l'amministrazione stia ponendo in essere un vero e proprio azzardo politico, infatti se da un lato il Sindaco parlava di numeri certi in bilancio, dall'altro ha voluto scommettere giocandosi il jolly dell'istituzione della società speciale che andrà a gravare, qualora le prospettive non dovessero raggiungere gli obiettivi, sulle tasche dei cittadini.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto di astensione alla proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale dissente dalle dichiarazioni del Consigliere Crisafulli che parlava di "azzardo politico", anzi, apprezza l'iniziativa dell'amministrazione di costituire una società speciale e non una società partecipata.

Valuta positivamente più in generale quanto l'amministrazione sta ponendo in essere dall'inizio del proprio mandato, con oltre 75 progetti approvati e finanziati, per cui si complimenta con i dipendenti comunali che sono riusciti a raggiungere numerosi obiettivi.

Continuando l'intervento il Consigliere Sindoni si sofferma sull'ufficio Tributi del Comune e rappresenta, evitando di fare allarmismi, che affiancandosi all'azienda speciale possono essere risolti numerosi problemi.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto favorevole alla proposta e manifestando il proprio appoggio al Sindaco e all'amministrazione tutta augurandosi che possa continuare il proprio mandato per ulteriori 5 anni.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale dissente dal pessimismo che è stato diffuso a piena voce in aula da chi dichiara di voler bene alla città.

Respinge gli esempi negativi riferiti da alcuni Consiglieri Comunali su altri Comuni come Catania e Palermo, specificando che, a differenza loro, la costituenda azienda speciale non è una società partecipata. Dichiara di essere dispiaciuto del fatto che nonostante siano state convocate 4 sedute di Commissione e siano trascorsi 35 giorni per poter leggere lo statuto, ciò non sia stato ancora compreso.

Afferma che non risulta al vero che nel caso in cui l'azienda speciale dovesse fallire il Comune dovrà ripianare i debiti.

Conferma che l'ANAC ha invitato i Comuni a non creare più società partecipate perché si stanno determinando degli squilibri e degli scompensi.

Evidenzia che al Comune di Taormina il costo dei rifiuti non è aumentato a causa della gestione dell'azienda speciale ma è aumentata in quanto l'azienda che si occupa della spazzatura ha erogato numerosi ed ulteriori servizi per mantenere la città pulita.

Continuando l'intervento il Sindaco ci tiene a sottolineare che nessun dipendente del Comune di Milazzo, stabilizzato di recente, sta transitando o dovrà transitare obtorto collo nell'azienda speciale e nessuno perderà il proprio posto di lavoro. Chiude l'intervento ritenendo che l'atteggiamento che è stato utilizzato in aula abbia poco a che fare con una politica di correttezza e di campagna elettorale



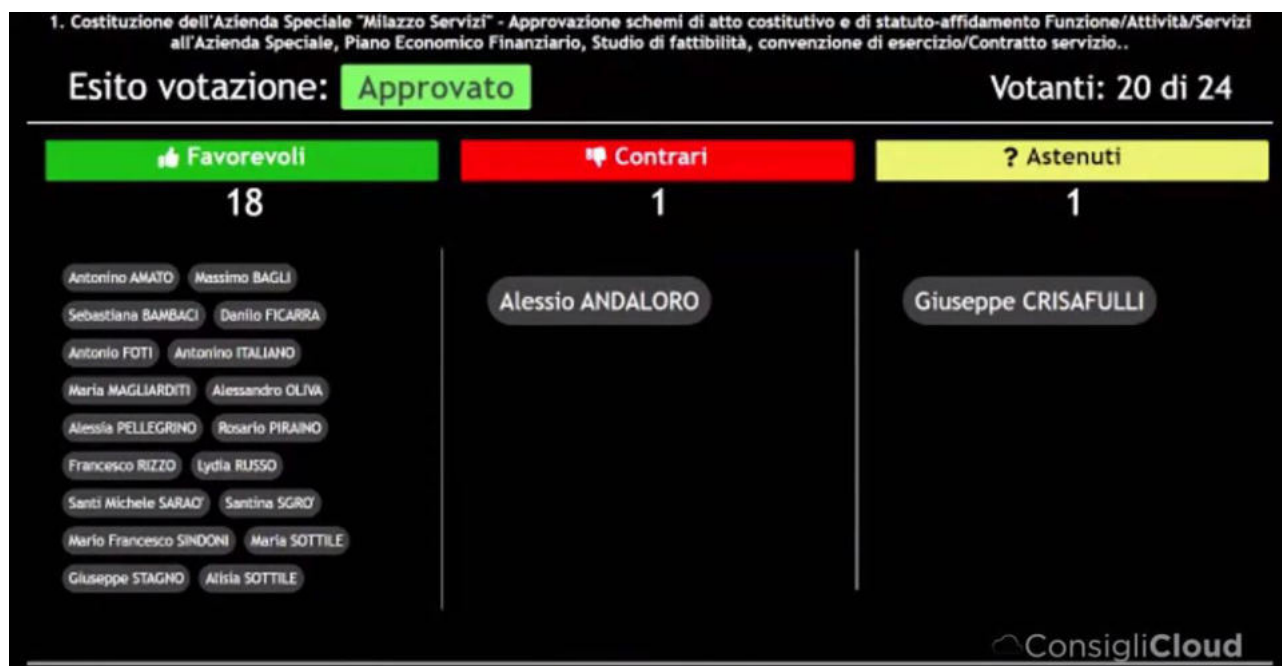
perché parlare di favoritismi e di scambio di voti non è corretto. Si è ipotizzato infatti che l'intenzione dell'amministrazione è quello di costituire un'azienda speciale per vendersi posti di lavoro, ma in realtà non è così.

Alle ore 21:36 rientra in aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 20.**

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe		X
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Alisia	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	
	<b>20</b>	<b>4</b>

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.



#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Costituzione dell'azienda speciale "Milazzo Servizi". Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto-affidamento, funzione/attività/servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, convenzione di esercizio/contratto di servizio**";

**VISTO** che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 20;**

**CON VOTI 18 FAVOREVOLI, 1 CONTRARIO** (Andaloro) **ed 1 ASTENUTO** (Crisafulli) espressi in forma palese, per alzata e seduta

#### D E L I B E R A

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Costituzione dell'azienda speciale "Milazzo Servizi". Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto-affidamento, funzione/attività/servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, convenzione di esercizio/contratto**

**di servizio**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 21:59 si allontana dall'aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 19.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Consiglieri presenti e votanti 19.**

**Udita** la proposta del Presidente del Consiglio;

**Visto** l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

**con voti 18 FAVOREVOLI** ed **1 ASTENUTO** (Crisafulli), espressi in forma palese, per alzata e seduta

#### **D E L I B E R A**

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Non essendovi ulteriori punti iscritti all'O.d.g. da trattare, il **Presidente** chiude la seduta.

*La seduta termina alle 22:02.*



## COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

6° SETTORE

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 6/05/2025

Oggetto : COSTITUZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE "MILAZZO SERVIZI "APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO-AFFIDAMENTO FUNZIONE/ATTIVITA'/SERVIZI ALL'AZIENDA SPECIALE, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, STUDIO DI FATTIBILITA', CONVENZIONE DIESERCIZIO/CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Proponente: \_\_\_\_\_

Premesso:

- che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 29/10/2020 è stata approvata l'adesione alla Centrale Unica di Committenza istituita dal *Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a.r.l.*, con sede operativa in Venetico (ME), in esecuzione del Dlgs. n. 50/2016 ed in particolare dell'art. 37 ed approvato il "Regolamento Istitutivo della Centrale Unica di Committenza. Disciplina e Funzionamento";
- che in esecuzione della su richiamata deliberazione consiliare, la Convenzione relativa alla istituzione della Centrale Unica di Committenza e questo Ente è stata sottoscritta, in forma di scrittura privata in data 10/11/2020;
- che è stato introdotto nell'ordinamento il "Nuovo Codice dei Contratti pubblici" con il Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36, inserito tra gli Obiettivi delle Riforme del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" ("Pnrr");

Considerato che, i Comuni non capoluogo di Provincia devono decidere se iscriversi in proprio come Stazione appaltante oppure se ricorrere ad una Centro unica di committenza "qualificata" ad Anac, e che come confermato dalla Nota del Presidente Anac 30 novembre 2022, "per aggiudicare un appalto pubblico un Comune può avvalersi di una Centrale di committenza costituita nella forma di Associazione, Unione, Consorzio o anche di Convenzione tra Enti Locali senza che questa sia dotata di personalità giuridica";

Preso atto per la scelta del soggetto-veicolo a cui affidare la titolarità e l'organizzazione funzionale della "Cuc", l'Amministrazione comunale di Milazzo tenendo conto delle valutazioni e delle verifiche effettuate dal Dirigente del Settore ex art 30 TUSP ha riscontrato come i risultati e le performance conseguite, in termini di efficienza amministrativa e di timing delle procedure realizzate, da parte della "Cuc" attualmente utilizzata - *Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a.r.l.* - non siano completamente soddisfacenti e mostrino alcune criticità, combinate da un non totalmente vantaggioso rapporto qualità/prezzo, se comparate anche con altre possibili soluzioni attivabili a cura del Comune di Milazzo in via alternativa;



Verificato:

- che l'Amministrazione comunale è chiamata a perseguire al meglio l'interesse pubblico generale e l'attuazione dei principi di efficienza, efficacia, ed economicità dell'azione amministrativa a vantaggio della Collettività amministrata, e che in tale contesto la stessa sia portata a valutare ogni possibile soluzione alternativa, conforme alla legge e vantaggiosa per l'Ente Locale ed i propri Cittadini;

Ritenuto

quindi necessario ed opportuno procedere ad una verifica sulle eventuali possibili soluzioni alternative presenti per rendere più conveniente e più rispettoso delle potenzialità del territorio comunale, degli Uffici comunali, delle risorse umane in essi impiegati, e degli interessi collettivi pubblici sia politico-strategico che amministrativo-gestionali da perseguire;

Rimarcato

che a tal proposito si è preceduto a commissionare agli Uffici del Settore, tale verifica, anche con il supporto di professionalità esterne specificamente qualificate sulla materia, e che tale verifica ha prodotto degli esiti sanciti nella documentazione che la Giunta municipale ha approvato con delibera n 76 del 11 aprile 2025;

Preso atto

che da un'attenta analisi di costi -benefici in conformità agli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione comunale è apparso opportuno e confacente fare ricorso all'istituto dell'Azienda Speciale previsto dall'art 114 del TUEL;

Considerato

che il ricorso all'istituto de quo, dopo un'attenta analisi in conferenza dei Dirigenti, si è rivelato confacente anche per altri servizi, quali in maniera non esaustiva, allo stato:

1. Servizi socio assistenziali
2. Riscossione ordinaria e coattiva di entrate e/o alcune entrate comunali
3. Servizio sosta a pagamento
4. Manutenzione e gestione del patrimonio comunale

così come ampiamente relazionato negli atti allegati che costituiscono parte integrante della DG comunale sopra richiamata e allegata alla presente;

Ricordato

che, ai sensi dell'art. 114 del Tuel, *"l'Azienda speciale è ente strumentale dell'Ente Locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. .... 3. Organi dell'Azienda .... sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo Statuto dell'Ente Locale. 4. L'Azienda e l'Istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico .... . Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio Statuto e dai Regolamenti, .... 6. L'Ente Locale conferisce il Capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione;*

*provvede alla copertura degli eventuali costi sociali. .... 8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale: a) il Piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra Ente Locale ed Azienda speciale; b) il Budget economico almeno triennale; c) il Bilancio di esercizio; d) il Piano degli indicatori di bilancio. ...”.*

Ribadito

che l'Amministrazione ritiene sotto il profilo motivazionale che la gestione di tali servizi tramite il modello dell'Azienda Speciale come nel dettaglio spiegato nelle relazioni allegate, persegue i seguenti obiettivi:

1. Rafforzamento delle capacità di intervento attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale;
2. Accrescimento dell'offerta dei servizi in termini di ampliamento delle prestazioni nel settore dei servizi alla persona;
3. Sviluppo di approcci specialistici integrati volti a realizzare economie di gestione e miglioramento nella qualità dei servizi erogati;

Valutata

come strategica e funzionale la presenza, nel perimetro del “Gruppo Amministrazione pubblica” del Comune di Milazzo, dell'Azienda speciale comunale - Ente pubblico economico strumentale del Comune per la gestione della funzione/attività amministrativa “Cuc” e degli altri servizi/funzioni/attività comunali, controllata completamente ed in maniera assoluta dall'Ente Locale ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del Tuel, vera e propria “delegazione interorganica” e “longa manus” dell'Amministrazione comunale, garanzia di applicazione naturale del cosiddetto “controllo analogo” richiesto per gli affidamenti diretti dei servizi ex art. 5 del precedente “Codice dei Contratti pubblici” ed oggi dall'art. 7 del Dlgs. n. 36/2023 (“Nuovo Codice dei Contratti pubblici”), soggetto pubblico ove i privati non possono per definizione entrare, quindi garanzia di inalienabilità a terzi della gestione dei servizi ad esso affidati;

Valutato

che tra i possibili modelli gestionali normativamente consentiti, nessun altro (diverso dall'Azienda speciale) permette di condensare in un unico soggetto tutte le prerogative pubbliche e gestionali e di governance pubbliche e quelle riportate nel Decreto regionale, come l'Azienda speciale – non la gara per la scelta del socio privato in una Società mista, non la gara per un Concessionario privato, non l'affidamento ad una Società pubblica “in house providing” (più costosa e più complessa dell'Azienda speciale), non la gestione in economia;

Letti gli atti allegati alla DG 76 del 2025 ed in particolare :

- A. Relazione programmatica con allegato “Studio di fattibilità giuridica;
- B. Relazione dei Dirigenti con allegati schemi di contratto di servizio
- C. . “Schema di Statuto dell'Azienda speciale”;
- D. “Schema di Atto costitutivo dell'Azienda speciale”;
- E. “Schema di convenzione di esercizio della funzione/attività amministrativa denominata “Centrale unica di committenza”;
- F. Piano economico finanziario
- G. “Schemi contratto di servizio



Tenuto conto che l'esame i piani economici allegati consente di poter prevedere la capacità dell'Azienda speciale di raggiungere gli equilibri prospettici della gestione aziendale e la sostenibilità finanziaria del Progetto correlato all'affidamento in oggetto da parte del Comune, nonché dello "Studio di fattibilità giuridica, amministrativo-contabile, economico-finanziaria e fiscale per la costituzione della Centrale di committenza con gli altri Enti territoriali limitrofi al Comune di Milazzo nella forma dell'Azienda speciale consortile e per altri Servizi comunali" nel quale vengono fornite le motivazioni della scelta di operare a mezzo Azienda speciale per la gestione della "Cuc" e di altri Servizi/attività/funzioni comunali, con le motivazioni economiche e finanziarie di tale scelta;

Valutato

In un'ottica di efficienza ed economicità che la "Cuc" e gli altri Servizi/attività/funzioni comunali debbano essere gestiti in maniera efficiente efficace ed economica da un soggetto distinto dall'Ente con autonomia, flessibilità e professionalità;

Letto il parere della Corte dei Conti Campania del 29 maggio 2024 in cui per le ragioni di seguito riportate dichiara, il non luogo a deliberare in ordine alla richiesta di parere ex art. 5, comma 3, del TUSP presentata dal Comune), e testualmente: *"L'azienda speciale, disciplinata dall'art. 114, d.lgs. n. 267/2000, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, appartenente alla classe degli enti strumentali. La strumentalità dell'azienda speciale individua l'esistenza di un collegamento in-scindibile tra l'azienda e l'ente locale di riferimento. Trattasi di un soggetto di diritto a sé stante, indipendente e diverso dall'ente locale che lo ha costituito, vale a dire uno strumento per la gestione di un servizio pubblico. Al Comune compete l'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda speciale: il piano-programma comprendente il contratto di servizio, i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio. Anche lo statuto, al momento della costituzione dell'azienda speciale, viene approvato dal consiglio comunale. Spetta, pertanto, all'azienda procedere autonomamente, secondo le regole di economicità che caratterizzano l'esercizio di un'impresa, nel perseguimento dei fini posti dell'ente locale. Tre sono le caratteristiche indicate dalla disposizione sopra citata (art 114 TUEL): a) l'azienda speciale gode di personalità giuridica: è iscritta al registro delle imprese, è, altresì, assoggettata al regime fiscale e alla disciplina civile riguardante l'impresa e i rapporti di lavoro dei dipendenti; possiede autonomia patrimoniale rispetto all'amministrazione di appartenenza; b) è ente strumentale dell'ente locale di riferimento: ciò significa che l'attività dell'azienda speciale è totalmente finalizzata allo scopo (benessere e sviluppo della collettività) dell'ente che l'ha istituita. L'azienda, dunque, nonostante l'ampia autonomia che le è riconosciuta, mantiene il carattere pubblico giustificato dai fini che persegue; c) l'azienda speciale gode di autonomia imprenditoriale. Essa è assoggettata all'osservanza del principio di economicità, di efficienza, di efficacia e di pareggio del bi-lancio: dunque, l'azienda speciale rimane assoggettata alle norme di diritto pubblico e la negoziazione privatistica in cui è coinvolta è regolata da atti amministrativi, procedure di diritto pubblico, deliberazioni che manifestano la volontà dell'ente locale istitutente. Infine, l'azienda è dotata di un proprio statuto.*

Per quanto concerne la natura giuridica - anche richiamando l'excursus rico-struttivo del Giudice contabile, sia in sede giurisdizionale che di controllo, (ex pluribus Corte dei conti sezione seconda centrale sentenza n. 32/2001; Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia delibera n. 426/2010/PAR; Corte dei conti Sezione delle autonomie n. 2/SEZAUT/2014/QMIG) - è pacifico che l'azienda speciale è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, chiamato a svolgere un'attività di rilevanza commerciale e appartenente alla classe degli enti strumentali. Tali caratteristiche sono



proprie dell'azienda speciale sin dalla originaria previsione di cui all'art. 23, l. 7 agosto 1990, n. 142.

La stessa Corte costituzionale (sentenza n. 28 del 12 febbraio 1996) ha precisato che, "indipendentemente dalla disputa circa l'esatta determinazione della nozione di "ente locale", l'azienda speciale, pur essendo entità giuridicamente distinta dall'ente territoriale di riferimento, è con esso collegata - secondo le citate norme della legge n. 142 del 1990 nonché del "regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali" approvato con d.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902 - da vincoli così stretti, sul piano della formazione degli organi, del rispetto degli indirizzi, del controllo e della vigilanza, da dover essere considerata elemento del sistema di amministrazione che fa capo all'ente territoriale (nel nostro caso, il comune). Stante questa appartenenza, che si manifesta attraverso gli incisivi poteri riconosciuti all'ente locale territoriale, il quale resta comunque il soggetto al quale le funzioni amministrative fanno capo e del cui esercizio esso è responsabile nei confronti della comunità degli amministrati, oltre che, nel caso di azioni o di omissioni contrarie alla legge, di fronte agli organi di controllo e a quelli giurisdizionali, non si può dire alterato lo schema di rapporto tra la regione, le province, i comuni e gli altri enti locali, tracciato dall'art. 118 della Costituzione".

Il Giudice amministrativo (cfr. Consiglio di Stato sentenza n. 5444 del 2019) ha statuito che l'azienda speciale ha caratteri diversi da quelli della società a partecipazione pubblica (per un'ampia disamina degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali sulla natura dell'azienda speciale, specie in punto di sua equiparazione all'ente pubblico economico, cfr. Cass. civ., Sez. Unite, 9 agosto 2018, n. 20684): a) per la natura: l'azienda speciale è, per l'art. 114, comma 1, TUEL, un ente pubblico, appartenente alla categoria degli "enti strumentali", laddove, invece, la società, pur se a partecipazione pubblica, è soggetto privato (ovvero, forse più esattamente, un soggetto pubblico in forma privatistica); b) per la struttura: organi dell'azienda speciale sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore (art. 114, comma 3, TUEL) e il collegio dei revisori, organi della società a partecipazione pubblica sono, invece, l'amministratore unico ovvero il consiglio di amministrazione (quale organo amministrativo, art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175 del 2016) e l'assemblea della società (salva la scelta per uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI – bis del Capo V del titolo V del codice civile; art. 11, comma 3, penultimo periodo, d.lgs. n. 175 cit.); c) per il regime giuridico: - degli atti e dei provvedimenti assunti (cfr. sulla forma dei contratti delle aziende speciali, cfr. Cass. civ., Sez. Unite, 9 agosto 2018, n. 20684 già citata); dei beni in dotazione; delle regole in materia di assunzione del personale; della responsabilità amministrativa e contabile degli amministratori. d) per la relazione che intercorre con l'amministrazione pubblica controllante: al pari della società a partecipazione pubblica, l'azienda speciale è dotata di autonomia organizzativa ed imprenditoriale ma l'ente locale di riferimento esercita su di essa, fa ogni altra pubblica amministrazione nei confronti di un proprio ente strumentale, un penetrante potere di indirizzo e vigilanza che si compendia nella definizione degli indirizzi e delle finalità da perseguire, nella nomina degli organi ed, infine, specialmente, nel potere di approvazione di tutti gli atti fondamentali (il comma 8 dell'art. 114 TUEL contiene l'elencazione specifica degli atti da sottoporre ad approvazione) e di verifica dei risultati di gestione. L'azienda speciale gode, dunque, di autonomia (che l'art. 114, comma 1, TUEL, definisce opportunamente "imprenditoriale") ma la sua attività è diretta e orientata dall'ente controllante in un rapporto assimilabile a quello che l'ente ha con un proprio organo (non è un caso che nella vigenza della l. 103/1903 l'azienda speciale era considerata quale organo speciale dell'ente, incardinata nel suo apparato amministrativo, ma dotata di propria autonomia gestionale e contabile). Si tratta, in breve, di un' "amministrazione parallela", cioè di una struttura inquadrata organicamente nella più ampia organizzazione pubblicistica dell'ente pubblico (così, testualmente, Cons. Stato, sez. V, 22 settembre 2017, n. 4435; cfr. anche Cons. Stato, sez. III, 10 aprile 2015, n. 1842; V, 20 febbraio 2014, n. 820).



*L'azienda speciale, per le caratteristiche precedentemente esposte, è il modello di gestione del servizio pubblico più vicino alla completa internalizzazione o autoproduzione del servizio stesso. Quindi, in ragione delle su estese coordinate ermeneutiche, ad avviso del Collegio, pur a fronte di un quadro d'azione privatistico, resta innegabile l'inquadramento dell'azienda speciale nell'ambito dell'organizzazione dell'ente locale quale figura istituzionale di matrice pubblicistica e, pertanto, non soggetta al TUSP ed esclusa dalla sfera dei suoi destinatari";*

Richiamata la delibera di Giunta n 76 del 11 aprile 2024 e tutti gli atti allegati che costituiscono altresì parte integrante del presente deliberato;

**Visto** il parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, del Dlgs. n. 267/2000, dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

**Visti** ed acquisiti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del Dlgs. n. 267/2000;

**Uditi** gli interventi;

con voti palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati;

## **DELIBERA**

**1. DI COSTITUIRE**, ai sensi dell'art. 114 del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Azienda Speciale denominata " MILAZZO SERVIZI" Ente strumentale del Comune di Milazzo, con sede in Milazzo, via F Crispi;

**2. DI PRENDERE ATTO** che l' Azienda Speciale, così come costituita, è autorizzata alla gestione dei servizi così come indicati nella DG n 76 del 11 aprile 2025, che, unitamente ai suoi allegati, definitivamente si approva, costituendo parte integrante del presente deliberato;

**2. DI APPROVARE** lo Schema di Statuto dell'Azienda speciale, lo Schema di Atto costitutivo dell'Azienda speciale;

**3. DI DETERMINARE** il Fondo di dotazione della "Azienda speciale denominata " MILAZZO SERVIZI " in Euro 25.000,00, risorse stanziare nel bilancio di previsione 2025-2027, oltre alle risorse in natura che saranno successivamente definite ;

**4. DI DARE ATTO** che il Sindaco nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione/Amministratore unico, il Collegio dei Revisori dei conti;

**5. DI DARE ATTO** che le indennità di carica dell'Azienda speciale saranno fissate contestualmente all'approvazione del Piano finanziario e saranno di competenza della Giunta comunale;

**6. DI AUTORIZZARE**, l'iscrizione dell'Azienda speciale "MILAZZO SERVIZI", una volta costituita, nel Registro delle Imprese;

**7. DI DARE ATTO** che il Comune di Milazzo provvederà a dare indirizzi l'Azienda speciale "MILAZZO SERVIZI" al fine di garantire una efficiente ed economica gestione;

**8. DI APPROVARE** la scelta di revocare l'attuale affidamento dell'esercizio della funzione/attività amministrativa di "Cuc" all'attuale gestione associata presso alla "Cuc" Tirreno Ecosviluppo 2000 Scarl, trasferendola all'Azienda speciale "MILAZZO SERVIZI",

compatibilmente con i tempi della procedura di uscita dalla attuale gestione associata presso alla "Cuc" Tirreno Ecosviluppo 2000 Scarl, in modo da garantire la necessaria continuità dell'esercizio della funzione/attività nell'interesse dell'Ente Locale e del suo pieno funzionamento;

**9. DI DARE ATTO** che in forza della costituzione dell'Azienda Speciale "MILAZZO SERVIZI", l'affidamento dell'esercizio della funzione/attività amministrativa degli altri Servizi comunali (*"Servizio di gestione parcheggi a pagamento mediante parcometri - manutenzione e assistenza tecnica - gestione e controllo delle aree di sosta a pagamento senza custodia e raccolta monete e relativa manutenzione degli stalli assegnati, ivi compresi i segnalatori ottici del traffico"*; *"Servizio di gestione ottimale del patrimonio immobiliare di proprietà e a disposizione comunale - Siti Culturali"*; *"Servizi sociali comunali e/o distrettuali 'in house'"*; *"Gestione e riscossione delle entrate comunali"*) sarà trasferito alla gestione in economia/esternalizzata, dell'Azienda speciale "MILAZZO SERVIZI" compatibilmente con la conclusione delle procedure di uscita dalla attuale gestione, in modo da garantire la necessaria continuità dell'esercizio della funzione/attività nell'interesse dell'Ente Locale e del suo pieno funzionamento;

**10. DI DICHIARARE** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO**

Art. n. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Milazzo, li 6/05/2025

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Domenico Lombardo



---


**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE**

Art. n. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Milazzo, li 6-05-2025

**IL DIRIGENTE F. F. DEL 2° SETTORE**  
Dott.ssa Antonia Lucia Locantro







## **CITTA' DI MILAZZO**

**(Città Metropolitana di Messina)**

### **COLLEGIO DEI REVISORI** **VERBALE N. 29/2025 -**

L'anno 2025 il giorno 20 del mese di maggio, in prosecuzione di seduta, si riunisce il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.98 del 06/09/2024 per procedere, richiamato il verbale n. 26 del 13/05/2025, al definitivo parere sulla proposta n. 2 del 06/05/2025 avente per oggetto la Costituzione dell'Azienda Speciale "Milazzo .Servizi"

Sono presenti

**Dott. Alfio Spinella- Presidente (presente presso l'ente)**

**Dott. Castronovo Rossano- Componente (in video collegamento)**

**Dott. Trovato Giovanni - Componente (presente presso l'ente)**

**Presente il Responsabile dell'Area Finanziaria dott.sa Antonella Locantro.**

#### **IL COLLEGIO**

Esaminata la proposta e la rilevante documentazione allegata che segue:

1.RelazioneProgrammatica.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
2.Studiodifattibilità.Del.G.M.n.76.2025.pdf  
3.RelazioneDir.IISettore.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
4.RelazioneDir.IIISettore.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
5.RelazioneDir.IVSettore.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
6.RelazioneDir.VSettore.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
7.RelazioneDir.VISettore.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
8.AttoCostitutivo.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
9.Statuto.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
10.Convenzione.Del.G.M.n.76.2025.PDF  
Del.G.M.n.76.2025.PDF

Visto l'art. 239 comma 1 lettera b punto 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

Richiamato integralmente l'art. 114 che disciplina gli enti strumentali per gli enti locali,

**Art. 114. Aziende speciali ed istituzioni**

1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.

*(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

2. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale di cui all'articolo 232, comma 3, può imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

*(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

3. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.

4. L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario.

*(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.



5-bis. Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno.

*(comma così sostituito dall'art. 1, comma 560, legge n. 147 del 2013)*

6. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

*(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

b) il budget economico almeno triennale;

c) il bilancio di esercizio;

d) il piano degli indicatori di bilancio.

8-bis. Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

*(comma aggiunto dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione;

b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati;

c) le variazioni di bilancio;

d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati.

**Preso atto** che l'ente, nel rispetto della norma dovrà istituire adeguato controllo analogo come stabilito dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica o TUSP), al fine di perseguire una serie di obiettivi virtuosi, come:

1. **Trasparenza e responsabilità.** Il controllo analogo delle società a partecipazione pubblica deve garantire che tutte le attività siano svolte in conformità con le norme di legge. Questo aumenta la responsabilità all'interno delle società partecipate enti locali;
2. **Gestione delle risorse.** attraverso l'ispezione diretta delle risorse, il controllo analogo delle società partecipate aiuta a ottimizzare l'utilizzo di beni e servizi pubblici, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva;
3. **Prevenzione della corruzione.** La revisione dei documenti e dei processi è un efficace deterrente contro la corruzione.

*Esprime*

Parere favorevole alla proposta n. 2 del 06/05/2025 avente per oggetto la Costituzione dell'Azienda Speciale "Milazzo Servizi"

Milazzo 20/05/2025

**Dott. Alfio Spinella- Presidente**

**Dott. Castronovo Rossano- Componente**

**Dott. Trovato Giovanni - Componente**

**Firmato digitalmente**



# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2025, giorno 30 del mese di maggio, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 91/UP/41831 del 27/05/2025, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
Amato Antonino delega Italiano Antonino 1 V. P.	X	
Cocuzza Valentina P.	X entra 11,15	
Doddo Giuseppe		X
Italiano Lorenzo delega Crisafulli Giuseppe	X	
Pellegrino Alessia 2 V. P.		X
Piraino Rosario	X entra 11,16	
Saraò Santi Michele	X	
Sottile Maria delega Rizzo Francesco	X	

Sono, altresì, presenti il Sindaco, i capigruppo Sottile Alisia che entra alle ore 11,00, Sindoni Mario Francesco che entra alle 11,40 ed il Dott. Sciuto rappresentante dell'Azienda Speciale.

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:



- 1) Costituzione dell'azienda speciale denominata "Milazzo Servizi" Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio;
- 2) Varie ed eventuali.

La I commissione è stata convocata per le ore 11,00.

Alle ore 11,12 il componente Italiano Antonino, in qualità di vice Presidente chiama l'appello: Crisafulli Giuseppe, Italiano Antonino, Rizzo Francesco. Seduta valida.

Alle ore 11,15 entra in aula il Presidente della I commissione Valentina Cocuzza che prende il suo posto ed inizia ad esaminare il punto n. 1 inserito nell'o.d.g. avente per titolo: "Costituzione dell'azienda speciale denominata "Milazzo Servizi" Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio". Quindi inizia a leggere il contenuto della proposta di delibera, il parere di regolarità tecnica e contabile ed il parere del collegio dei revisori.

Ultimata la lettura del Presidente, prende la parola il Sindaco il quale afferma che inizia da questo momento l'iter per l'approvazione di un sistema completamente diverso di gestione dei beni e dei servizi comunali che negli ultimi anni è diventata una situazione di fatto che si verifica in buona parte del nord Italia e del centro Italia e che adesso comincia a prendere piede anche nel nostro territorio. In altre parole si tratta di una società controllata dal comune non finanziata dal comune che gestisce ed eroga servizi ai cittadini ed anche ad altri comuni o ad altri enti per far sì che tutto funzioni in maniera perfetta e puntuale nel miglior dei modi possibili e soprattutto compatibilmente con quello che è l'obiettivo principale da parte dei comuni rispetto alle aziende speciali, che è quello dell'economicità rispetto agli interventi che vengono fatti a parità di condizioni e di bontà dei risultati ottenuti.

Il Sindaco afferma, inoltre, che le aziende speciali rappresentano il futuro ed aggiunge che all'interno della proposta di delibera si trovano tutta una serie di analisi dei costi che vengono dai diversi settori. Ritiene, inoltre, che l'adesione all'azienda speciale porterà ad un risparmio del 18/20% ed in pratica, facendo un esempio, se si affidano contrattualizzazioni di servizi all'azienda speciale per una cifra di 4 milioni di euro, ci sarà un risparmio di 800 mila euro.

Il Sindaco dichiara, inoltre, che un altro aspetto che giustifica la decisione di intraprendere questa strada, riguarda i lavoratori occupati in questi settori, i quali potrebbero godere di stipendi maggiori rispetto a quelli che ora percepiscono.

Il Sindaco dopo spiega, in linea di massima, quale sono state le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione ad individuare questa come strada percorribile per il futuro e quali sono i benefici dal punto di vista economico per l'Ente e quali quelli per i cittadini. Quali sono i servizi che in maniera più facile e rapida possono essere destinati al beneficio della nostra città attraverso l'affidamento all'azienda speciale.

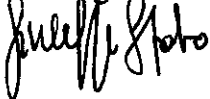
Ultimato l'intervento il Sindaco passa la parola al Dott. Sciuto tecnico specializzato dell'Azienda Speciale, il quale afferma che molti comuni svolgono grande attenzione sulla valorizzazione dei propri servizi. Per quanto riguarda il Comune di Milazzo il Dott. Sciuto dichiara che l'azienda ha compiuto una prima analisi di fattibilità derivata dalla valutazione dei bilanci del Comune affermando che il bilancio del Comune di Milazzo è in questo momento in grado di sostenere questo passaggio che sarà a costo zero per le casse comunali. Ed afferma, inoltre, che il Consiglio comunale ha una valenza determinante in termini di approvazione del bilancio e nel poter dare anche delle indicazioni nell'indeciso su quelle che potrebbero essere delle attenzioni che devono essere curate all'interno della sua stessa società. Infine, dichiarando di essere a disposizione dei componenti della commissione per ulteriori chiarimenti e delucidazioni, il Dott. Sciuto chiude l'intervento.

Successivamente viene chiesta, da parte di alcuni componenti, la lettura dello Statuto dell'azienda speciale per avere dei chiarimenti su alcuni punti.

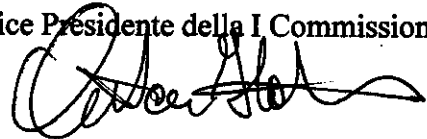
Prende la parola il componente Saraò che suggerisce di fare qualche altra seduta per avere il tempo di leggere lo statuto e sciogliere eventuali dubbi qualora ce ne fossero.

Ultimato l'intervento da parte del componente Saraò, il Presidente alle ore 12,30 chiude la seduta e la rinvia martedì 3 Giugno alle ore 10,00.

Il Segretario



Il vice Presidente della I Commissione



Il Presidente della I Commissione





# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2025, giorno 3 del mese di giugno, alle ore 10,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 97/UP/43932 del 30/05/2025, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
Amato Antonino delega Italiano Antonino 1 V. P.	X	
Cocuzza Valentina P.	X	
Doddo Giuseppe		X
Italiano Lorenzo		X
Pellegrino Alessia 2 V. P.	X entra 10,35	
Piraino Rosario	X	
Saraò Santi Michele	X entra 10,39	esce 11,30
Sottile Maria		X

Sono, altresì, presenti il Sindaco, i capigruppo Sottile Alisia che entra alle ore 10,00, Sindoni Mario Francesco che entra alle 10,35, Massimo Bagli che entra alle 10,47 ed esce alle 11,45..

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettera verbale precedente ;
- 2) Costituzione dell'azienda speciale denominata "Milazzo Servizi" Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio;
- 3) Varie ed eventuali.

La I commissione è stata convocata per le ore 10,00.

Alle ore 11,10 il Presidente Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello : Cocuzza Valentina, Italiano Antonino, Piraino Rosario presenti. Seduta valida.

A questo punto il Presidente inizia a leggere lo statuto dell'azienda speciale oggetto d'esame al punto n. 2 all'o.d.g. avente per titolo " Costituzione dell'azienda speciale denominata "Milazzo Servizi" Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio".

Quindi si inizia a leggere con l'art. 1 riguardante "Costituzione, denominazione e natura", l'art. 2 riguardante " Oggetto delle attività", l'art. 3 riguardante " Partecipazione ad associazioni, enti consorzi e società", l'art. 4 riguardante " Indirizzi del Consiglio comunale e vigilanza ", l'art. 5 riguardante " Comitato di coordinamento tra gli Enti associati per l'esercizio del controllo analogo congiunto ", l'art. 6 riguardante " Capitale di dotazione", l'art. 7 riguardante " Organi dell'azienda", l'art. 8 riguardante "Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione " dove nel comma 3 bisogna chiedere chiarimenti. L'art. 9 riguardante " Durata, cessazione e sostituzioni", l'art. 10 riguardante " Competenze del Consiglio di Amministrazione", l'art. 11 riguardante " Funzionamento del Consiglio di Amministrazione", l'art. 12 riguardante " Sedute e votazioni", l'art.13 riguardante " Verbalizzazioni delle sedute del Consiglio di Amministrazione", l'art.14 riguardante" Responsabilità ed indennità del Consiglio di Amministrazione" dove bisogna rivedere i commi 2 e 3. L'art. 15 riguardante "Il Presidente ", l'art. 16 riguardante " Il Direttore", l'art. 17 riguardante "L'Organo di revisione dei conti" dove bisogna rivedere i commi 1,2,3 e 8.

L'art. 18 riguardante "Organizzazione dell'azienda", l'art. 19 riguardante " Personale dipendente", l'art. 20 riguardante " Criteri di gestione", l'art. 21 riguardante "Patrimonio", l'art. 22 riguardante "Finanziamento degli investimenti", l'art. 23 riguardante "Tariffe e prezzi" dove bisogna rivedere il comma 2.


L'art. 24 riguardante " Copertura degli oneri sociali", l'art. 25 riguardante "Contratti d'acquisto".

Alla fine della lettura dell'art. 25, il Presidente chiude la seduta alle ore 12,00 e la rinvia a Mercoledì 4  
Giugno alle ore 10,00.

Il Segretario  




Il Presidente della I Commissione





## CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2025, giorno 4 del mese di giugno, alle ore 10,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 100/UP/43770 del 03/06/2025, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
Amato Antonino delega Italiano Antonino 1 V. P.	X entra 10,17	
Cocuzza Valentina P.	X	
Doddo Giuseppe		X
Italiano Lorenzo delega Crisafulli Giuseppe	X entra 10,23	
Pellegrino Alessia 2 V. P.	X entra 11,15	
Piraino Rosario	X	
Saraò Santi Michele	X entra 10,16	
Sottile Maria delega Rizzo Francesco	X	

Sono, altresì, presenti i capigruppo Sottile Alisia che entra alle ore 10,00 e Massimo Bagli che entra alle 10,24.

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettera verbale precedente ;
- 2) Costituzione dell'azienda speciale denominata "Milazzo Servizi" Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio;
- 3) Riconoscimento Debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/200 dell'importo di € 299,0 derivante da Sentenza Esecutiva della Corte di Giustizia Tributaria di I° Grado di Messina n. 1603/2024 del 16/02/2024, emessa su Ricorso R.G. n. 3493/2023 proposto da Bonaccorsi Luigi;
- 4) Riconoscimento Debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/200 dell'importo di € 3.218,24 derivante da Sentenza del Tar di CT n. 435/2025 del 03/02/2025, emessa su Ricorso R.G. n. 993/2024 proposto da Fasal s.a.s ;
- 5) Varie ed eventuali.

La I commissione è stata convocata per le ore 10,00.

Alle ore 10,13 il Presidente Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello: Cocuzza Valentina, Piraino Rosario, Rizzo Francesco presenti. Seduta valida.

Successivamente viene letto il verbale della seduta del 30 maggio che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 10,23 entra il componente Crisafulli Giuseppe delegato dal componente Lorenzo Italiano.

A questo punto viene letto il verbale della seduta del 3 giugno che viene approvato all'unanimità dei presenti, tranne il componente Crisafulli Giuseppe che si astiene.

Ultimata questa fase si passa con la continuazione della lettura dello statuto dell'Azienda Speciale a partire dall' art. 26 riguardante "Contratti di servizio/Convenzioni di esercizio", l'art. 27 riguardante " Piano- programma", l'art. 28 riguardante " Budget economico annuale e triennale (Bilancio di previsione)", l'art. 29 riguardante " Bilancio di esercizio (Consuntivo)", l'art. 30 che riguarda " Scritture contabili", l'art. 31 riguardante "Servizio di tesoreria", l'art. 32 che riguarda "Controllo di gestione", l'art. 33 riguardante " Liquidazione dell'azienda ", l'art. 34 riguardante "Decorrenza e riferimenti".

Subito dopo viene letto l'atto costitutivo dell'Azienda Speciale.

Il Presidente dopo aver letto minuziosamente tutti gli articoli, decide di continuare con la lettura della convenzione relativa alla C.U.C. dove riguardo l'art. 4 bisogna rivedere qualcosa.

A questo proposito prende la parola il componente Saraò il quale chiede riguardo allo schema di convenzione, visto che verrà approvato in via generale, se poi verranno aggiunti dei punti specifici e



chiede, inoltre, se si possono avere delle spiegazioni a riguardo da parte degli esperti e quindi dal Dott. Sciuto per capire se è una procedura che deve avere questo iter per legge.

Ultimato l'intervento del componente Saraò e finita la lettura della convenzione, il Presidente chiude la seduta alle ore 11,45 e la rinvia a venerdì 6 giugno alle ore 10,30.

Il Segretario



Il Presidente della I Commissione







# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2025, giorno 6 del mese di giugno, alle ore 10,30 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 101/UP/44297 del 05/06/2025, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
Amato Antonino delega Italiano Antonino 1 V. P.	X	
Cocuzza Valentina P.	X entra 11,10	
Doddo Giuseppe		X
Italiano Lorenzo	X	
Pellegrino Alessia delega Sindoni Mario F. 2 V. P.	X entra 11,00	
Piraino Rosario	X	
Saraò Santi Michele	X	
Sottile Maria delega Rizzo Francesco	X	

Sono, altresì, presenti i capigruppo Sottile Alisia che entra alle ore 10,30 e Crisafulli Giuseppe che entra alle 10,50, il Dott. Sciuto esperto dell'Azienda Speciale..

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettera verbale precedente ;
- 2) Costituzione dell'azienda speciale denominata "Milazzo Servizi" Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio;
- 3) Riconoscimento Debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/200 dell'importo di € 299,0 derivante da Sentenza Esecutiva della Corte di Giustizia Tributaria di I° Grado di Messina n. 1603/2024 del 16/02/2024, emessa su Ricorso R.G. n. 3493/2023 proposto da Bonaccorsi Luigi;
- 4) Riconoscimento Debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/200 dell'importo di € 3.218,24 derivante da Sentenza del Tar di CT n. 435/2025 del 03/02/2025, emessa su Ricorso R.G. n. 993/2024 proposto da Fasal s.a.s ;
- 5) Varie ed eventuali.

La I commissione è stata convocata per le ore 10,30.

Il vice Presidente della I commissione Italiano Antonino, in sostituzione del Presidente, apre la seduta alle ore 10,42 e chiama l'appello: Italiano Antonino, Italiano Lorenzo, Piraino Rosario, Rizzo Francesco, Sarào Santi Michele presenti. Seduta valida.

Successivamente viene letto il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti, tranne il componente Lorenzo Italiano che si astiene.

A questo punto il vice Presidente, di comune accordo, decide di fare una pausa in attesa dell'arrivo del Dott. Sciuto esperto dell'azienda speciale.

Alle ore 11,10 entrano in aula il Dott. Sciuto ed il Presidente Valentina Cocuzza che prende il suo posto. Successivamente si rientra dalla pausa e si riprendono i lavori.

Prende la parola il componente Piraino Rosario, il quale chiede al Dott. Sciuto chi è che ha la facoltà di stabilire il compenso del gettone di presenza con il limite massimo costituito dal 70% dell'indennità del Sindaco di Milazzo per il Presidente e del 50% dell'indennità del Sindaco per ogni singolo consigliere di amministrazione.

Il Dott. Sciuto risponde che lo dovrà stabilire il Consiglio Comunale.

Dopo a proposito dell'art. 14 comma 2 e 3 vengono chieste spiegazioni in quanto nel comma 2 si parla di funzioni svolte a titolo gratuito, mentre nel comma 3 si parla di gettone di presenza.

Il Dott. Sciuto risponde che la funzione deve essere svolta a titolo gratuito e successivamente si può prevedere un gettone di presenza che non ha nulla a che vedere con il compenso che rappresenta un'attività.



Prende la parola il componente Lorenzo Italiano, il quale afferma che quando ci sono delle regole scritte in maniera chiara, queste non lasciano dubbi ad interpretazioni e quindi critica la mancanza di queste.

Il Dott. Sciuto ribadisce che non si possono scrivere specificatamente tutti i casi e che, comunque, qualsiasi cosa prima di essere approvata deve passare al vaglio del Consiglio Comunale che ha potere decisionale su qualsiasi decisione dell'Azienda Speciale.

Il Componente Lorenzo Italiano chiede, infine, al Dott. Sciuto se nei consigli di amministrazione di aziende che fanno riferimento agli enti pubblici ci sia un vincolo che dice che non possono essere nominati coloro che hanno avuto incarichi negli anni precedenti.

Il Dott. Sciuto risponde che questa è legge e che comunque quando verrà fatto il bando di concorso pubblico per l'individuazione del consiglio di amministrazione verranno inseriti i requisiti che sono stabiliti per legge.

Successivamente il Presidente Valentina Cocuzza corregge con l'aiuto del Dott. Sciuto alcuni refusi che erano emersi dalla lettura dello statuto dell'azienda speciale.

A questo punto prende la parola il capogruppo Crisafulli Giuseppe il quale afferma che da alcune informazioni ricavate da altri comuni che si sono già affidati alla collaborazione con l'azienda speciale è emerso che i costi dei servizi sono aumentati sulle spalle dei cittadini.

Interviene la Capogruppo Alisia Sottile che, rispondendo al capogruppo Crisafulli, afferma che è stato fatto uno studio di fattibilità da dove si deduce che affidandosi a questa modalità di collaborazione con l'azienda speciale ci sarà un risparmio già in partenza del 15% e questi soldi risparmiati possono essere investiti per migliorare altri servizi.

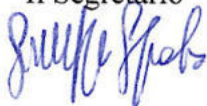
Finiti gli interventi il Presidente chiama l'appello: Italiano Antonino, Cocuzza Valentina, Piraino Rosario, Rizzo Francesco, Saraò Santi Michele, Italiano Lorenzo, Sindoni Mario Francesco presenti.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta n. 2 posta all'o.d.g. avente per titolo :

“Costituzione dell'azienda speciale denominata “Milazzo Servizi” Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto – affidamento funzione /attività/ servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, schema di convenzione di esercizio/ contratto di servizio”. Tutti favorevoli, tranne il componente Italiano Lorenzo che si astiene. Proposta approvata.

Alle 12,20 chiude la seduta e la rinvia a martedì 10 giugno alle ore 10,30.

Il Segretario



Il vice Presidente della I Commissione



Il Presidente della I Commissione



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE \_\_\_\_\_

Il Consigliere Anziano \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 24/06/25 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale \_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.
Milazzo, li _____	Milazzo, li _____
Il Segretario Generale _____	Il Responsabile dell'U.O. _____